

13 FR. BARTOLOMEO CALDERONI Vetralla. (7)
Roma, 13 dicembre 1769. (Originale AGCP)

Gli manifesta la sua gratitudine, si dice lieto di lasciare la Congregazione bene stabilita; fa sapere che il Papa lo vuole a Roma ma spera di visitare i Ritiri.

I. C. P.

Cari. mo Fr. Bartolomeo amatissimo,

Carissima m'è stata la vostra lettera ricevuta ieri, e vi ringrazio sempre più nel Signore della carità che mi continuate, e potete credere che io non mi sono scordato, né posso mai scordarmi della grande caritativa assistenza che mi avete sempre fatto; ed a tal effetto prego e pregherò sempre il Signore a concedervene sempiterna retribuzione.

Io sono sbrigato da tutte le nostre cose, ho in mano la Bolla e il Breve (1), ricchi di privilegi e grazie. Sicché, prima di morire, lascio la Congregazione ben fondata e stabilita in perpetuo nella santa Chiesa di Dio.

Sarei all'ordine per ritornarmene a S. Angelo, come desidererei, ma Nostro Signore e il signor Cardinale Vicario vogliono che io stia qui, ed io ubbidisco con viva speranza che Dio caverà la sua gloria dalla mia dimora qui per la santa obbedienza.

Spero però che il Papa mi darà licenza di venir costì verso mezza quaresima e vi farò la santa Pasqua; poi penso di andare infallantemente al Monte Argentaro, e se potrò terminare l'estate a S. Angelo, come spero, me ne ritornerò qui a novembre.

Le buone feste ve le darò al sacro altare e nell'orazione. Sto poco bene e non ho più forza di scrivere. Salutatemmi tanto il P. Rettore e tutti, e v'abbraccio in Cristo e sono di cuore in fretta

Fr. Luigi (2) vi saluta e si porta assai bene.

Ospizio li 13 dicembre 1769

Aff.mo Servo Ob.g.mo

Paolo della Croce.

13

1. Breve del 15/11/1769 che approva la regola e la Bolla del 16/11/1769 che approva la Congregazione come persona morale.
2. Fratel Luigi Birella di S. Paolo.